

17 Settembre 2026

WEBINAR



Demani Forestali Regionali come esempio di pianificazione

*Terzo webinar tecnico operativo per la **replicabilità**
delle buone pratiche e la collaborazione tra
amministrazioni regionali.*



Strumenti e strategia per la partecipazione nel PFR e in un PFIT della Basilicata



Giuseppina Costantini
CREA PB – Basilicata



WEBINAR | 17 Settembre 2026

Demani Forestali Regionali come esempio di pianificazione | PFR, PFIT e PGF



Negli ultimi decenni, la **partecipazione pubblica** nella pianificazione e gestione delle risorse naturali, soprattutto forestali, ha assunto un ruolo sempre più importante.

Perché è diventata importante?

Limiti dell'approccio top-down

- Decisioni prese da pochi decisori.
- Scarso coinvolgimento degli attori interessati.
- Necessità di processi decisionali più **inclusivi**.

Crescente interesse della società

- Maggiore attenzione alla gestione dei **beni comuni**.
- Crescente interesse verso la tutela e gestione delle **risorse naturali**.

Dal modello Top-down al Bottom-up



Evoluzione della pianificazione forestale da un processo fondato sul controllo e sulle decisioni centralizzate a un sistema di governance partecipata

Verso modelli integrati e collaborativi



Oggi prevalgono **APPROCCI MISTI** che combinano competenze tecniche (top-down) e conoscenze locali (bottom-up).



La pianificazione forestale moderna utilizza **STRUMENTI PARTECIPATIVI** come focus group, workshop, questionari, interviste e processi di consultazione pubblica.



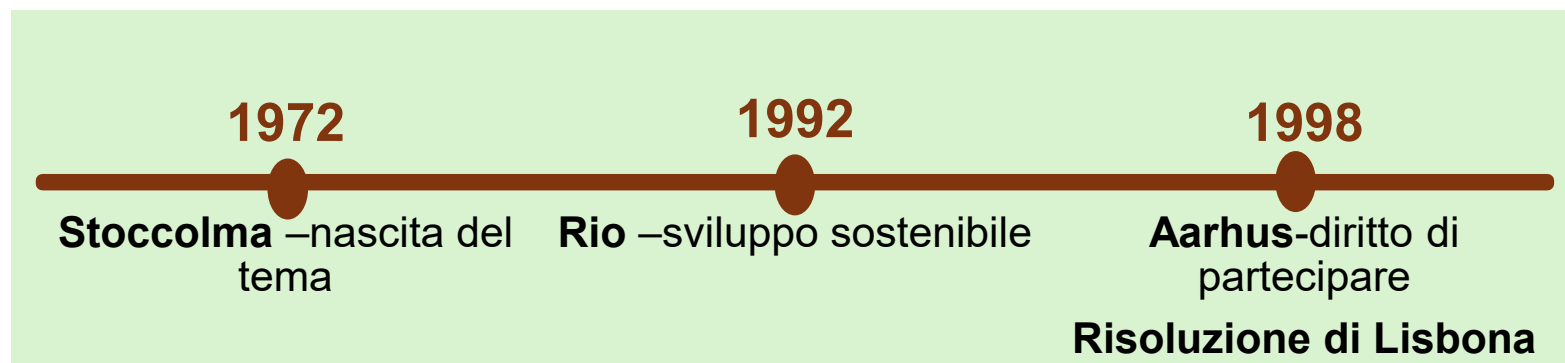
L'obiettivo finale è una governance forestale più inclusiva, condivisa e sostenibile



IL QUADRO NORMATIVO

Partecipazione nelle politiche forestali

Livello internazionale



Livello nazionale



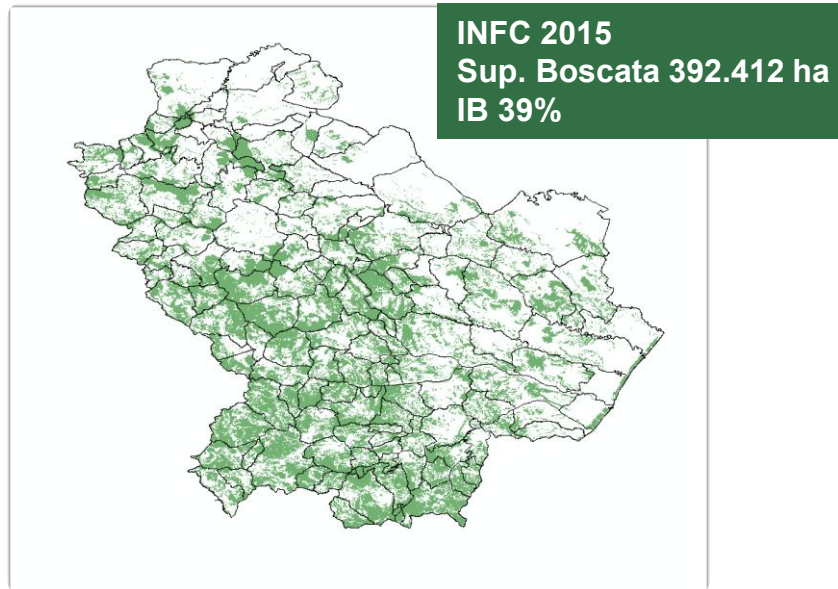
DUE LIVELLI di PIANIFICAZIONE

Metodi e percorsi DIVERSIFICATI

PFR e PFIT: due livelli di pianificazione forestale

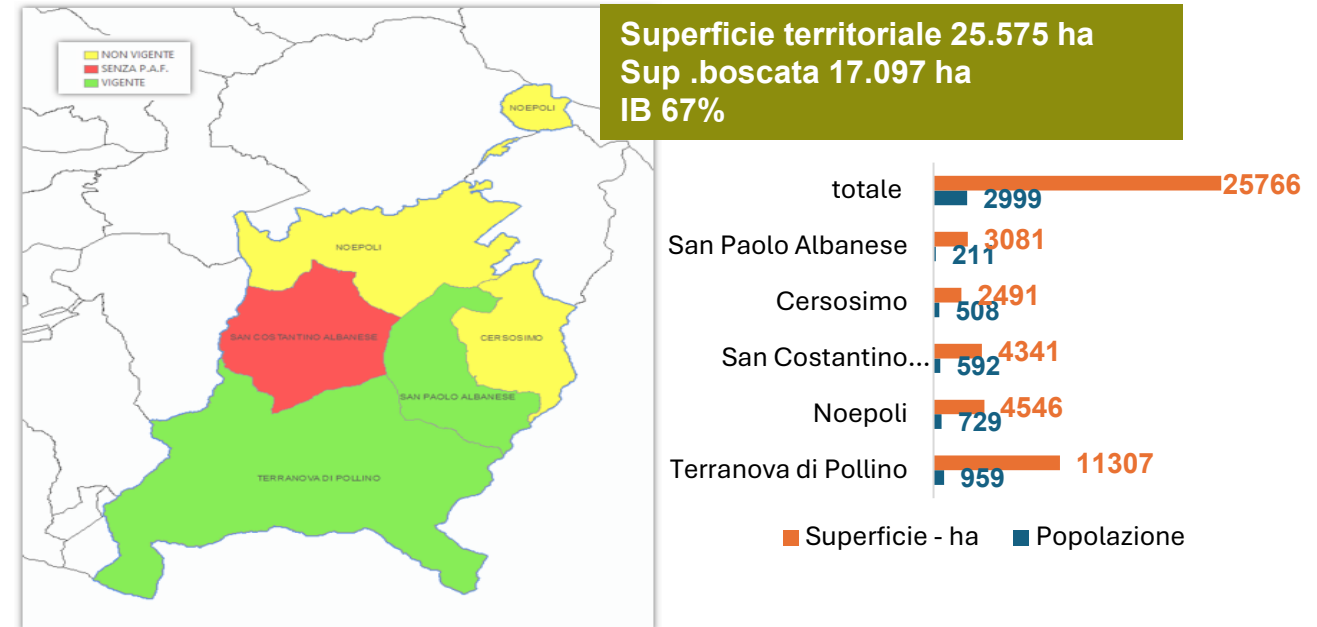
PFR	PFIT
Definisce la visione strategica regionale	Traduce gli indirizzi del PFR nel contesto territoriale
Stabilisce obiettivi, priorità e linee d'intervento per attuare la politica forestale regionale	Analizza il territorio e individua indirizzi gestionali E' la scala più adatta per coordinare la pianificazione forestale con gli altri strumenti di pianificazione territoriale.
Orizzonte prevalentemente strategico e di lungo periodo	Orizzonte strategico-operativo
Costituisce il riferimento per i PFIT	Costituisce il riferimento per i successivi PGF
Partecipazione prevalentemente consultiva	Partecipazione strutturata e continuativa. Processo complesso e spesso lungo, non basato su schemi troppo rigidi, flessibile, da adattare al contesto locale. I conflitti possono diventare un'opportunità di cambiamento e confronto costruttivo.

Caratteristiche Regione Basilicata



- Regione montana e collinare a elevata biodiversità.
- Ampia rete di aree protette e siti Natura 2000.
- Oltre un terzo del territorio coperto da foreste (faggete, querceti, castagneti, leccete e pinete)
- Boschi fondamentali per tutela del suolo, acqua, clima e sviluppo delle aree interne.
- Patrimonio forestale in crescita e strategico per la bioeconomia regionale.

Area Val Sarmento



- Ricade in area Parco
- Presenza di importanti formazioni forestali e notevole ricchezza paesaggistica,
- Rilevanti aspetti naturalistici
- Custode di storia cultura, tradizioni e riti.
- Tessuto territoriale e socioeconomico estremamente debole e fragile, con i caratteri della ruralità, della montagna, della marginalità

La Val Sarmento rappresenta uno dei territori forestali più complessi e ricchi di biodiversità dell'Appennino meridionale, dove la varietà di ecosistemi e la forte identità culturale rendono particolarmente importante una pianificazione forestale partecipata e integrata.

Strumenti e strategia per la partecipazione nel PFR e in un PFIT della Basilicata

PFR 2026/2045

Fondo per l'attuazione della "SFN"



PRO.FO.REP. - CREA, Università della Basilicata

ed esperti del settore per la redazione del **PFR 2025-2044.**

Analisi di contesto del PFR Basilicata

- Quadro normativo e governance
- Analisi del patrimonio forestale
- Criticità: clima, incendi e dati
- Gestione forestale e filiera legno-energia
- Partecipazione e strategia condivisa

I risultati dell'analisi di contesto **quadro strategico condiviso**, orientato all'individuazione degli obiettivi, delle priorità e delle azioni per lo sviluppo sostenibile del sistema forestale della Basilicata.

PROCESSI DECISIONALI CONDIVISI con il territorio e le istituzioni.

I principali stakeholder coinvolti attraverso **consultazioni pubbliche, focus group, incontri istituzionali**

**Piano Forestale d'Indirizzo
Territoriale nell'area Parco Nazionale
del Pollino-versante lucano**



Processo di partecipazione

**Quadro
conoscitivo**

**Indirizzi
gestionali**

MODELLO PARTECIPATIVO PIÙ ADEGUATO

Incontri preliminari tra i centri CREA-FL, CREA AA e CREA-PB, UNIBAS e funzionari della Direzione Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Basilicata

PFIT

«Fondo per le Foreste Italiane»

La Regione ha ritenuto di redigere il **PFIT nell'area del Parco del Pollino Val Sarmiento**. Progetto promosso dalla Regione Basilicata e realizzato con CREA, Università della Basilicata ed esperti del settore.

Fase di attività preliminare

Risorse umane e finanziarie da impegnare, tempi e modalità di organizzazione delle diverse fasi, temi prioritari di confronto

Metodologia e percorsi di partecipazione

- **Fase informativa e comunicativa**
- **Fase di analisi dei portatori d'interesse (*stakeholder analysis*)**
- **Fase di coinvolgimento**
- **Fase di elaborazione dati e restituzione**

Ciascuna di queste fasi è stata attuata tenendo presente le caratteristiche e le finalità del PFR e del PFIT.

PFR

PFIT

FASE INFORMATIVA E COMUNICATIVA

Informare i portatori di interesse dell'avvio del processo di redazione del PFR – Evento 10 Maggio 2023

Informare dell'avvio del processo di redazione del PFIT POLLINO-AREA VAL SARMENTO i portatori di interesse. – Evento 10 Maggio 2023. Tale evento ha contribuito ad individuare il modello partecipativo più adeguato al Piano .

FASE DI ANALISI DEI PORTATORI D'INTERESSE- (STAKEHOLDER ANALYSIS)

Definire il livello di partecipazione e le modalità di coinvolgimento

Elaborare l'elenco degli stakeholder da coinvolgere nel processo (enti istituzionali e soggetti rappresentativi del settore)

Definire il livello di partecipazione e le modalità di coinvolgimento.

L'individuazione e la scelta delle categorie da coinvolgere si è basata sulla conoscenza diretta ed indiretta degli attori presenti sul territorio (enti istituzionali e locali, tecnici, proprietari forestali, imprese, associazioni, cittadini).

PFR

COINVOLGIMENTO PORTATORI D'INTERESSE

Prevalentemente **consultivo** per raccogliere opinioni, aspettative e proposte. Il processo si è articolato in due sottofasce:

1. **Individuazione dei temi chiave e realizzazione dei focus group. Applicazione dell'Approccio del Quadro Logico (AQL)** attraverso la costruzione dell'**Albero dei Problemi** e dell'**Albero delle Azioni** con tre temi prioritari: Filiera foresta-legno, Servizi ecosistemici, biodiversità e multifunzionalità, Pianificazione forestale
2. **Indagine online**, attraverso un **questionario** somministrato via e-mail ai portatori d'interesse precedentemente individuati..

PFIT

Continuativo e collaborativo con approccio bottom up per tutto il processo di partecipazione.

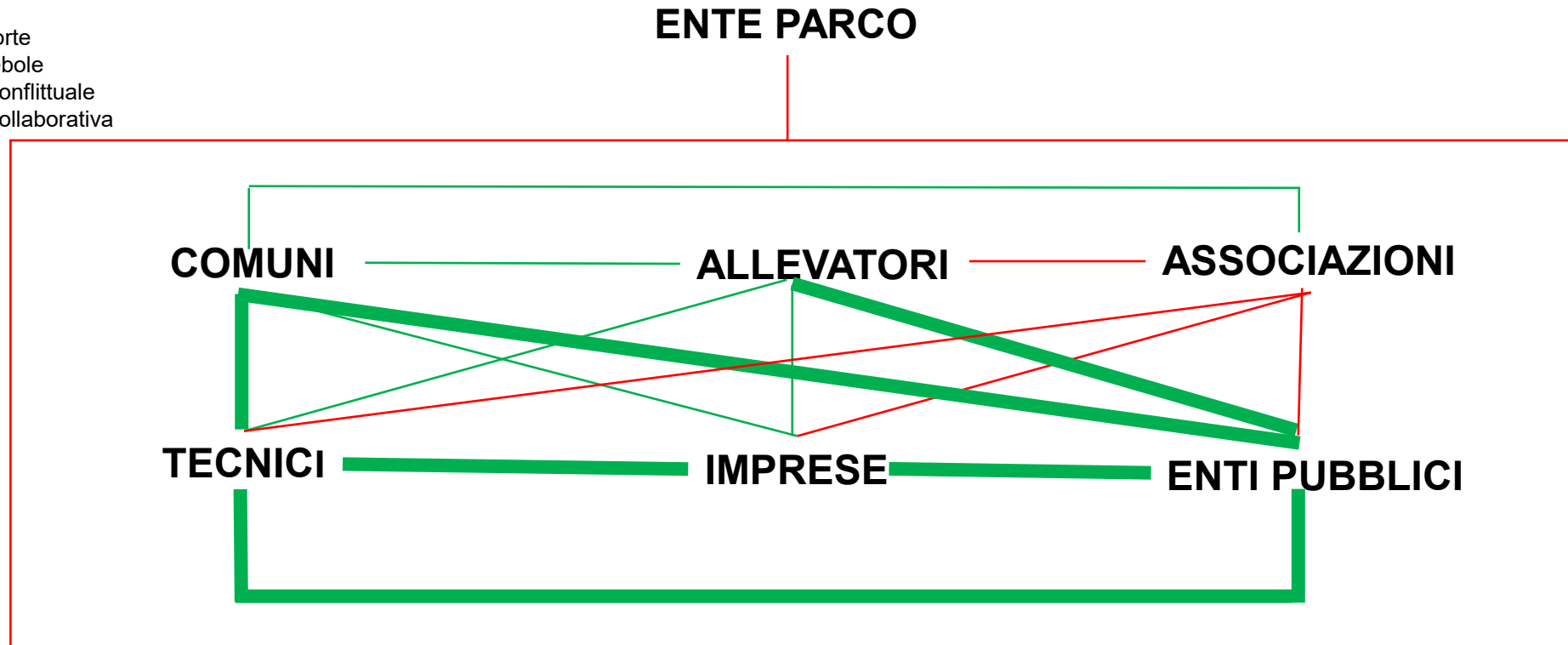
Attuato attraverso:

- interviste **face to face**, con il supporto di un questionario a risposta chiusa. Una sezione del questionario era dedicata alla **network analysis*** che oltre ad evidenziare i diversi aspetti delle relazioni formali (professionali/lavorative) tra gli attori collettivi e non, ha valutato anche **la forza della rete sociale, distinta in forte e debole.**
- Il **Policy Lab** ha portato alla condivisione del PFIT come quadro comune di riferimento e alla definizione di un percorso di co-pianificazione.

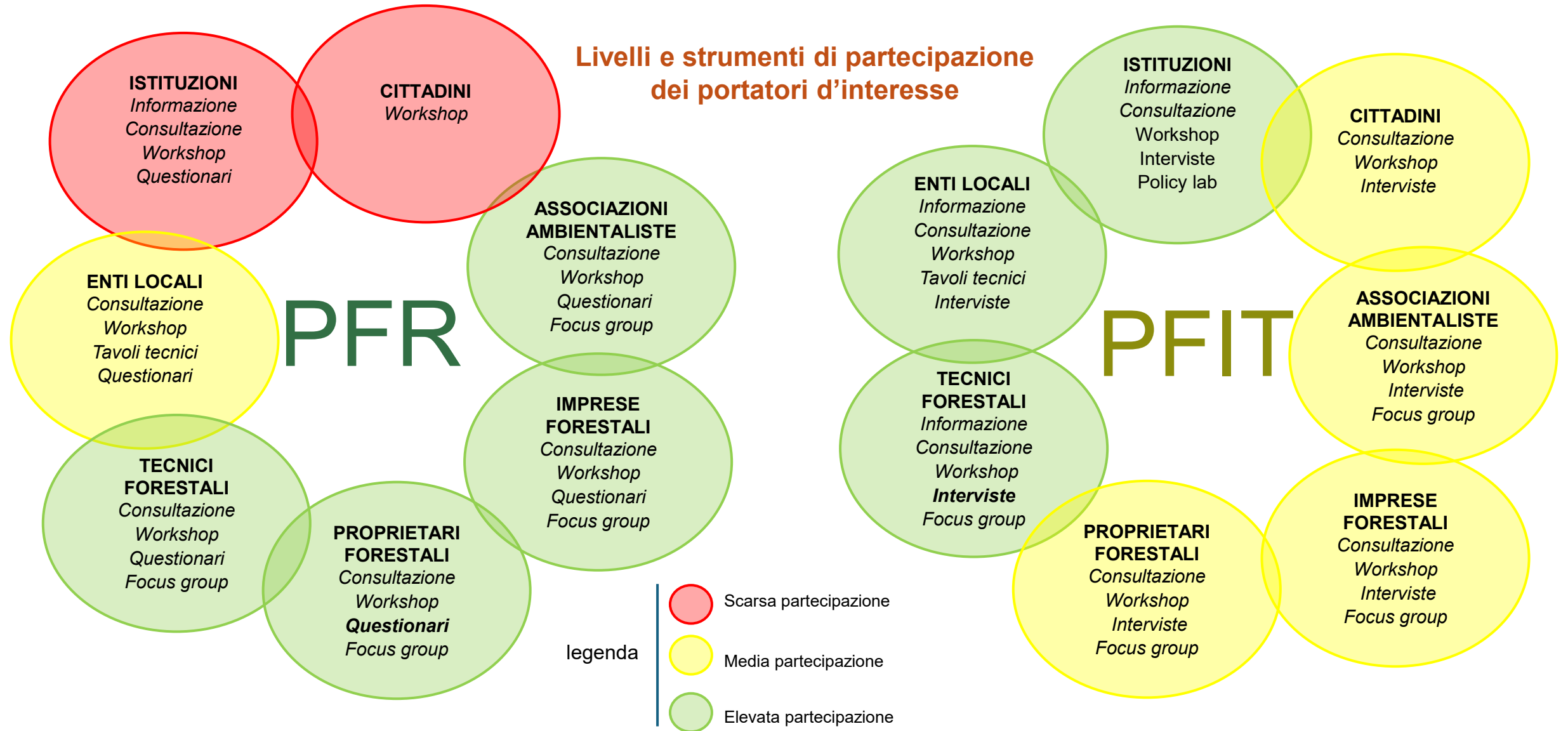
Reti sociali e capitale sociale nel settore silvo-pastorale

Network degli stakeholder

- **Linea spessa** = legame forte
- **Linea sottile** = legame debole
- **Linea rossa** = relazione conflittuale
- **Linea verde** = relazione collaborativa



Strumenti e strategia per la partecipazione nel PFR e in un PFIT della Basilicata



PFR

ELABORAZIONE E RESTITUZIONE DATI

I dati raccolti durante le consultazioni sono stati utilizzati per redigere l'ANALISI SWOT PARTECIPATA
SWOT+ Albero delle Azioni = strategia del PFR

PFR in fase di attuazione

PFIT

Le consultazioni e le interviste hanno consentito di elaborare la bozza della Strategia del PFIT, successivamente condivisa con i cinque Comuni e l'Ente Parco. I contributi raccolti hanno permesso di affinare il documento fino alla definizione di una strategia condivisa e validata dal territorio.

PFIT in fase di attuazione

PER CONCLUDERE

PFR

La strategia regionale **del PFR** è stata definita attraverso una partecipazione **prevalentemente consultiva**



PFIT

La pianificazione strategica del PFIT è stata declinata in azioni territoriali attraverso un **processo partecipativo strutturato, continuo e condiviso.**



I benefici del processo partecipativo del PFR e del PFIT

saranno visibili nel lungo periodo, a condizione che stakeholder e istituzioni continuino a collaborare nella fase di attuazione delle politiche forestali.

I risultati ottenuti rappresentano uno strumento utile per orientare le decisioni pubbliche, definire priorità di intervento e ridurre i conflitti tra i diversi portatori di interesse.



Strumenti e strategia per la partecipazione nel PFR e in un PFIT della Basilicata

"Pianificare il bosco significa costruire, insieme, il futuro del territorio."

GRAZIE



Giuseppina Costantini
CREA PB – Basilicata



WEBINAR | 17 Settembre 2026

Demani Forestali Regionali come esempio di pianificazione | PFR, PFIT e PGF